

STUDI EPIGRAFICI E LINGUISTICI

sul Vicino Oriente antico

XXII

2005

SOMMARIO

| | |
|---|-------|
| Juan-Pablo Vita, <i>The Town of Mušihuna and the Cities of the “Beqa’ Alliance” in the Amarna Letters</i> | 1-7 |
| Wilfred G.E. Watson, <i>Ugaritic Fragments: KTU 1.1 IV 11 and 1.16 IV 5</i> | 9-11 |
| Dennis Pardee, <i>Défense de la grammaire ougaritique: le cas de RS 15.053</i> | 13-18 |
| Pierre Auffret, <i>Vers la montagne de ton lieu saint. Étude structurelle du Psaume 42-43</i> | 19-33 |
| Josette Elayi, <i>Four New Inscribed Phoenician Arrowheads</i> | 35-45 |
| Maria Giulia Amadasi Guzzo - Paolo Xella, <i>Eshmun-Melqart in una nuova iscrizione fenicia di Ibiza</i> | 47-57 |

José-Ángel Zamora López.

Un bollo punico da Puig de la Nau de Benincarló (Castellón) e la questione della stampigliatura anforica nell'Occidente mediterraneo

59-77

Giuseppe Minunno.

La crocifissione cartaginese

79-93

Giovanni Mazzini.

The Rob Maš South Arabian Legal Inscription Revised

95-123

RECENSIONI E SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

125-135

MARIA LUISA UBERTI, *Introduzione alla storia del Vicino Oriente antico* (P. Xella); ANDREW R. GEORGE, *The Babylonian Gilgamesh Epic* (S. Seminara); HORST KLENGEL - EVELYN KLENGEL-BRANDT, *Vorderasiatische Schriftdenkmäler der staatlichen Museen zu Berlin* (S. Seminara); ANNUNZIATA ROSITANI, *Kim-Anum Texts in the British Museum* (C. Simonetti); GIULIO M. FACCHETTI - MARIO NEGRI, *Creta Minoica* (P. Xella); I. CORNELIUS - H. NIEHR, *Götter und Kulte in Ugarit* (P. Xella); JEAN-MARC MICHAUD (ed.), *La Bible et l'héritage d'Ougarit* (P. Xella); IDA OGGIANO, *Dal terreno al divino* (P. Merlo); DIRK SCHWIDERSKI (ed.), *Die alt- und reichsaramäischen Inschriften / The Old and Imperial Aramaic Inscriptions*, Bd. 2: *Texte und Bibliographie* (P. Merlo).

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

*Il 26 dicembre 2005 Giuliana Pistoso ci ha lasciato. Era la nostra Editrice, una persona di altissima tensione morale e intellettuale, un'amica carissima. Qui desideriamo solo ricordare quanto lei ha fatto per i nostri studi in generale e per questa rivista in particolare, fornendo un contributo fondamentale, tanto appassionato quanto disinteressato. Scrittrice di grande talento, saggista e specialista di storia moderna e contemporanea (in particolare della Rivoluzione Francese), era al contempo anche profonda conoscitrice "dilettante" delle culture del Mediterraneo antico. Le problematiche storiche e storico-religiose l'appassionavano enormemente. Specie se sfioravano l'ambito vetero- e neo-testamentario, specie se miravano a riconsiderare quelle tradizioni "pagane" così spesso svalutate dall'ortodossia trionfante, specie se facevano emergere **personaggi divini o umani legati alla sfera del femminile**, che proprio in questo orizzonte "eterodosso" si segnalavano per singolarità e originalità. La "scrittura al femminile" è stato uno dei filoni principali degli interessi di Giuliana, sia nel mondo antico che in quello moderno. Ma non era, il suo, un "vetero femminismo" unilaterale e becero (verso cui era duramente critica), bensì un profondo desiderio di **riguadagnare alla storia della cultura personaggi e vicende che fornivano apporti preziosi e permettevano chiavi di lettura spesso alternative a "versioni" ufficiali consolidate e non più messe in discussione**. Fino all'ultimo Giuliana ha conservato integri **interessi, lucidità, vivacità intellettuale**. Ci mancherà enormemente, anche se il suo approccio alla cultura resterà come modello a chi ha avuto il privilegio di conoscerla, godere della sua amicizia e ricambiarne l'affetto e la stima.*